



Le mosse della giunta

Il Campidoglio: Fori imperiali gratis

► Il vicesindaco Bergamo torna alla carica: presenterò il mio piano al prossimo ministro dei Beni culturali ► La direttrice del Parco: «Per il momento si tratta solo di un annuncio, aspettiamo le proposte scritte»

IL CASO

ROMA Ne riparlamo dopo il 4 marzo, speriamo. Il Comune sogna una sorta di «Central Park» romano liberamente accessibile a tutti. Niente biglietti di ingresso per le visite, né per romani, né per turisti. Tutto «free» tranne per l'accesso al Colosseo e al Palatino. Luca Bergamo, assessore alla Cultura e vicesindaco, da tempo spinge su questo progetto. Dal ministro Dario Franceschini però finora ha ricevuto solo «no», ne va di fatto della gestione diretta dei siti.

E dunque adesso Bergamo è pronto a tornare alla carica con il prossimo ministro dei Beni culturali con la speranza che sia magari espressione del M5S. La proposta del responsabile culturale della giunta Raggi non fa breccia tra i vari dirigenti responsabili delle aree interessate. L'archeologa Alfonsina Russo, direttore del Parco archeologico del Colosseo, cui spetta la tutela di tutta l'area centrale, dal Circo Massimo al Colle Oppio è abbastanza netta: «È solo un annuncio al momento, non conosco i dettagli di questo progetto, pertanto devo prima capire».

La Russo, insediata negli uffici del Foro Romano poco prima di Natale, non ha ancora incontrato nessuno del Campidoglio. Anche il Soprintendente Francesco

Prospetti preferisce non esprimersi e aspettare il corso degli eventi e magari un'idea più dettagliata. Sia lui sia La Russo sono di nomina ministeriale, e forse Bergamo si augura che con un nuovo governo possano anche cambiare indirizzo o essere più entusiasti. Ecco perché per il destino di monumenti e siti plurisecolari occorrerà aspettare solo un mese o poco più.

IL PROGETTO

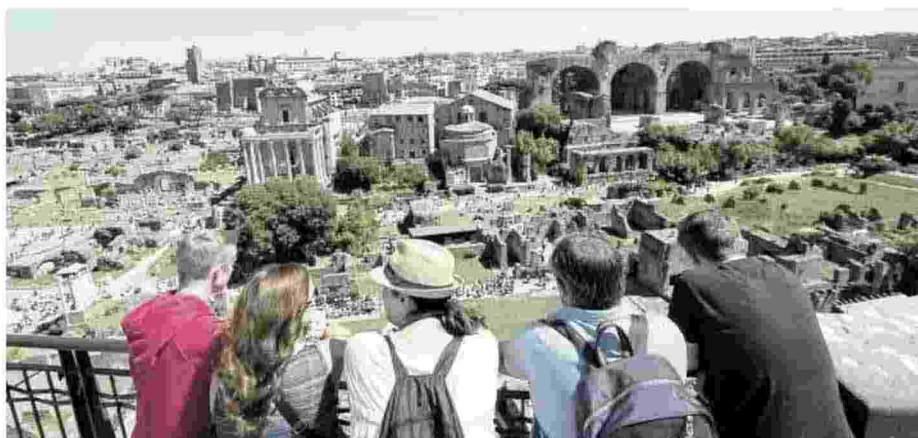
Il vicesindaco però non si arrende: «A breve con la sindaca Raggi incontreremo il consiglio del Parco archeologico del Colosseo e mi aspetto che sia possibile trovare forme di integrazione per l'accesso all'area dei Fori».

Il Comune punta a realizzare nell'area compresa tra l'Aventino, le Terme di Caracalla, il Campidoglio e rione Monti una sorta di Central Park, con accesso libero a tutti, dove si paga solo per entrare al Colosseo e per il Palatino, con tariffe comunque differenziate per turisti e residenti. «Ma per questo serve la collaborazione del Ministero della Cultura. Noi lo abbiamo già proposto al ministero e lo riproporremo». Il braccio di ferro tra il Campidoglio e piazza del Collegio romano andato in scena da quando si è insediata la giunta pentastellata è sospeso. Dal ministero fanno sapere: «Siamo pronti a collaborazioni con l'amministrazione, ma in tavolo ufficiali».

Se ne riparla dopo le elezioni. Intanto, il Comune pentastellato punta sui Fori. Non solo per quanto la riguarda la gestione e l'accesso alle aree. No, la strategia è molto più ampia: passa dai trasporti alla rigenerazione urbana. Tutti segnali che uniti tra loro portano a una zona che l'amministrazione vuole gestire e migliorare. Nel frattempo, infatti, nell'area archeologica centrale di Roma si concretizza un altro progetto di mobilità. Ossia un nuovo tram che da largo Preneste, periferia est della città, condurrà in un tempo stimato di 20 minuti, ai piedi dei Fori Imperiali, su largo Corrado Ricci. Virginia Raggi rivendica il passo in avanti compiuto nella cura del ferro: «Consentiamo di avvicinare i cittadini al centro lasciando l'automobile», spiega la sindaca precisando che entro maggio 2019 il Campidoglio conta di iniziare i lavori della nuova tratta da piazza Vittorio a Largo Corrado Ricci - per concluderli entro il 2020. Per l'infrastruttura nel bilancio comunale sono già stati stanziati 5 milioni di euro per la realizzazione. Il secondo step del progetto grillino prevede un altro pezzo di linea di tramviaria che attraversi i Fori per arrivare a piazza Venezia.

**S. Can.
L. Lar.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Turisti ai Fori imperiali (foto ANSA)

**COLOSSEO E PALATINO
 RESTEREBBERO
 A PAGAMENTO
 IL MINISTERO PRUDENTE:
 SIAMO PRONTI
 A UNA COLLABORAZIONE**